



D'ATRI
LABORATORI



- Preparazioni omeopatiche allestite secondo la farmacopea tedesca ed europea
- Diluizioni e alte diluizioni alla CH LM K in granuli e gocce
- Granuli lactose free e tubi-dose con vetro interno
- Diluiteca con oltre 300 rimedi certificati

Il laboratorio è attrezzato con: K-tronic (preparazioni Korsakoviane ad alte diluizioni), cappe a flusso laminare, produzione di acqua sterile, dinamizzatori e impregnatori.

Farmacia D'Atri del Dottor Luigi D'Atri
Piazza Municipio 15, 80133, Napoli

081 5524237- 5522203
fax 0815511755

www.datri.it
www.omeopatia.online

omeopatia@datri.it
magistrale@datri.it

Clinica

A cura di **Gennaro Muscari Tomaioli** Medico Chirurgo – Omeopata MESTRE (VE)

Docente Scuola di Medicina Omeopatica di Verona
muscariotomaioli@omeopatia.org

Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

EPISODIO DI ARTRITE ACUTA ALLE MANI A RAPIDA RISOLUZIONE IN ARTRITE CRONICA

Paolo Vildera

Castelfranco Veneto (TV)

Allievo della scuola di Medicina Omeopatica di Verona

vildera@libero.it

Donna di 87 anni.

Dopo la morte del marito, avvenuta 15 anni prima, ha lentamente sviluppato un'artrite cronica alle mani con graduale, lento peggioramento. Le dita si sono progressivamente deformate, con rigidità e perdita dei movimenti fini. Aveva periodi di dolore, che trattava con ketoprofene con beneficio, alternati a periodi senza dolore. Presentava un aggravamento del dolore con il freddo umido d'inverno. Mai episodi acuti. Mai visite reumatologiche né ricerca di markers biumorali di malattia reumatica. Non ha mai fatto terapia antiinfiammatorie prolungate né mai usato cortisonici. È molto freddolosa, deve vestirsi molto. Ha stipsi cronica da sempre. Sonno regolare. Non ha intolleranze né avversioni alimentari. Raramente assume caffè, non fuma. Tonsillectomia in età infantile. Laparoisterectomia a circa 50 anni per fibromatosi uterina emorragica con anemizzazione. Tendenza all'ipertensione non trattata farmacologicamente. Non assume farmaci. Il caffè aggrava (aumento della PA, insonnia).

Ha un temperamento calmo. Sopporta bene il dolore fisico. E' un po' impressionabile: ha paura dell'acqua, le provoca ansia anche passare sopra un ponte, la vista e il rumore dell'acqua.

Mi chiama nel gennaio 2015 perché da 48 ore circa ha un dolore intenso a entrambe le mani che non la lascia riposare. È a letto molto sofferente. Alla visita osservo che le mani sono gonfie, con edema importante che non le permette neppure di piegarle. Il colorito delle mani è pallido, non ci sono ferite, non c'è quadro di flemmone. Non ha febbre. Ho saputo che il giorno prima della comparsa dei disturbi aveva lavato i pavimenti con acqua fredda.

Prendo in considerazione solo pochi sintomi, come la rigidità articolare alle mani, il dolore alle mani che aggrava

col freddo-umido, il gonfiore importante alle mani (Hahnemann, Materia Medica Pura, sintomo 643 proving di Rhus: *A causa del gran gonfiore le dita potevano essere mosse solo con dolore*), in una persona freddolosa con un'artrite cronica. Senza repertorizzare somministro Rhus toxicodendron 30 CH 4 granuli a secco. Dopo alcune ore ha un leggero miglioramento che diventa significativo dopo 24 ore. Dopo meno di 48 ore dalla prima visita la rivedo: è guarita completamente, le mani sono asciutte e non ha più dolore. La somministrazione di Rhus è stata unica. Due volte nelle 48 ore ha assunto 10 gtt di OKI (ketoprofene).

Follow up: non ha più avuto episodi acuti. Ho ripetuto la somministrazione di Rhus tox 30 CH 3 granuli ogni volta che aveva dolore alle mani, cioè ogni 1 - 2 mesi e solo durante la stagione fredda, mai durante l'estate. Il rimedio ha continuato a funzionare bene, il dolore se ne andava rapidamente dopo ogni somministrazione. A distanza di 2 anni, all'età di 89 anni, ho osservato un arresto della progressione della malattia, anzi le dita delle mani sembrano leggermente meno deformate. Gli episodi di dolore sono sempre più distanziati.

IRIS VERSICOLOR IN UN PAZIENTE CON CALCOLOSI DELLA COLECISTI E CALCOLI NEL COLEDOCO

Livia Mondina

Medico Chirurgo – Omeopata MILANO

Allieva della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

livia.mondina@gmail.com

Visito il paziente in ospedale per la prima volta il 16.06.2006. 58 anni, portatore di colelitiasi nota da 3 mesi, al terzo ricovero per episodi acuti di colica biliare, con iniziale sofferenza pancreatica e un episodio di pancreatite acuta. Il paziente aveva appena effettuato la RMN addominale, che confermava la presenza di calcoli nel coledoco e la necessità di una colecistectomia.

